



Dopo qualche giorno di tregua, è previsto il ritorno della pioggia

Dopo il caldo, arriva una perturbazione

► TRENTO

Giugno è stato e sarà davvero imprevedibile dal punto di vista meteorologico e sembra quasi che la natura voglia ribellarsi al continuo aumento dell'inquinamento atmosferico provocato dall'uomo. Basti pensare ai cambiamenti climatici improvvisi che hanno causato non pochi problemi all'intero ecosistema. Anche la nostra stessa provincia

ha subito gli effetti di questo fenomeno e questo tempo instabile ne è una testimonianza concreta. E così adesso è prevista un'altra settimana instabile dopo il week-end di fuoco appena passato. Per tutto l'arco della giornata di oggi infatti il tempo sarà variabile con prevalenza di annuvolamenti e temporali sparsi. Cielo nuvoloso durante la mattinata, a tratti soleggiato. Per quanto riguarda il

pomeriggio, sono previsti fino a 5 millimetri di piogge deboli. Si prospetta una serata durante la quale saranno possibili piovvaschi sparsi con elevati tassi di umidità. La temperatura massima registrata durante il giorno sarà di 26 gradi con minime intorno ai 20.

Nella giornata di domani il tempo non migliorerà e fino al tardo pomeriggio rimarrà prevalentemente nuvoloso

con alta probabilità di temporali. La sera sono previsti rovesci con tasso di umidità intorno al 70% e il cielo rimarrà costantemente nuvoloso. Temperatura massima di 25 gradi e minima di 14. Ci saranno quindi un paio di giorni con temperature più basse rispetto a quelle che sono state registrate dai termometri negli ultimi giorni. Comunque un miglioramento previsto per le giornate di giovedì e venerdì.

Giacomo Degasperis e Sofia Corradi, studenti che svolgono al Trentino l'alternanza scuola-lavoro

Grandine, impennata delle assicurazioni

I danni per i chicchi si fanno sentire non solo per gli agricoltori: ci sono richieste di liquidazioni per auto e pannelli solari

Trentino Trasporti, la Uil: oltre 100 da stabilizzare



«Ci sono più di 100 lavoratori da stabilizzare, la turnazione sulla Valsugana che deve essere rivista, il miglioramento della gestione nell'ufficio del servizio urbano di Trento». Nicola Petrolli, segretario della Uil trasporti, mette sul piatto i temi che ha portato, ieri, al tavolo di confronto con i vertici di Trentino Trasporti. «Niente è stato escluso, ma sicuramente su alcuni aspetti prevediamo momenti di sconto se non avremo dei concreti risultati e risposte che i lavoratori (tutti) aspettano da anni. Ricordiamo infine, che il contratto di secondo livello è scaduto dal 2001.

di Eugenia Rigotti, Bendetta Pedrolli e Sofia Bonanno*

► TRENTO

Se l'estate si fa attendere con poche giornate di vero caldo a ricordarci che siamo a giugno, è invece la grandine che si è già fatta sentire. Soprattutto in alcune zone della provincia come la Piana Rotaliana, la Val di Cembra e recentemente anche Rovereto, dove momenti di tempo soleggiato e caldo intenso si sono alternati con forte pioggia e grandine, con chicchi le cui dimensioni hanno anche sfiorato quelle di una pallina da golf. Chicchi che sono stati causa di parecchi malumori, ma soprattutto di danni alle abitazioni, in particolare ai pannelli fotovoltaici e ai balconi, e naturalmente anche alle automobili. Con una conseguenza anche per il mondo assicurativo visto che sono state aumentate le richieste di polizze che coprono anche i danni da grandine ma anche le richieste di liquidazione dei danni sofferti. Per far fronte a questa notevole richiesta di polizze per eventi atmosferici è stato introdotto nelle carrozzerie l'utilizzo del tirabollo, ossia un servizio che consente di eliminare alcune ammaccature sull'autovettura senza dover riverniciare le parti tratta-



Sempre più frequenti le grandinate in Trentino. A destra Roberto Campana

te, garantendo così un notevole risparmio economico per le assicurazioni, che possono permettersi di azzerare la franchigia a vantaggio della numerosa clientela. Il titolare dell'agenzia Allianz di Trento, Roberto Campana, spiega come le compagnie assicurative subiscano una penalizzazione causata dai "furbetti" che, assicurando un'auto che già pre-

senta danni da grandine (danni che risalgono agli anni precedenti), richiedono il risarcimento sia dei danni di quest'anno che di quelli del passato. Ma oltre alle autovetture, gli effetti della caduta di imponenti chicchi di grandine, accompagnati dalla pioggia, si fanno sentire anche nell'ambito dell'agricoltura: molte sono state coltivazioni devastate e i

raccolti danneggiati. La grandine è, infatti, la più temuta dagli imprenditori agricoli, che rischiano di perdere il frutto di tanto lavoro. Il frutto più a rischio è la mela, perché i chicchi rendono difficile la commercializzazione del frutto danneggiato.

La portata locale degli eventi atmosferici come la grandine arriva anche a penalizzare



ROBERTO CAMPANA

Ci sono anche quelli che fanno i furbi e cercano di farsi pagare anche i danni alla carrozzeria degli anni non coperti

le compagnie assicurative che sono più radicate in un territorio piccolo. Non sono in grado di spalmare le liquidazioni danni con altre zone d'Italia dove la grandine non si fa vedere e dove, quindi, non ci sono neppure le richieste di risarcimento.

* studenti che svolgono al Trentino l'alternanza scuola lavoro

Parco Adamello-Brenta, ecco la nuova app

Presentata la rinnovata offerta online. Garantite anche maggiori risorse destinate alla ricerca

di Maddalena di Tolla Deflorian

► TRENTO

Un parco naturale, vive anche di comunicazione. Per questo il Parco naturale Adamello Brenta rilancia, con un nuovo sito internet e un'instancabile app, la sua, che finora sul web evidentemente non brillava, considerato che, come ha raccontato ieri nella sede delle Cantine Ferrari l'assessore del Parco a Comunicazione e marketing Matteo Masè, erano solo 128.000 ogni anno i visitatori diversi del vecchio sito. Si riparte, dunque, online con una versione più attrattiva, realizzata dall'azienda pisana Net7, costata 18.000 euro. I soldi per rifare il sito provengono al 90% dai fondi del Piano di Sviluppo Rurale (cioè sono fondi europei). "Sono solo venti giorni che la nuova versione del sito è online, eppure, senza pubblicità, registriamo un aumento degli



La presentazione della nuova app

accessi e anche della durata della permanenza sul sito, che prima era di circa due minuti, ora arriva a circa due minuti e cinquanta secondi" ha spiegato Masè. Un vecchio problema, che si spera di risolvere, era anche il bassissimo

numero di ritorni degli utenti dopo la prima visita, percentuale che adesso sfiora l'1,1 per cento, mentre prima si aggirava su un misero zero virgola qualcosa.

La nuova versione del sito contiene una mappa digitale



Panoramici scorci del Parco. Con la app previste mappe ancora più precise

dell'area protetta a elevata risoluzione, di modo che il viaggiatore fisico potrà muoversi virtualmente nel parco, orientarsi meglio, conoscere siti e luoghi di interesse. "Si risparmierà un sacco di carta" ha commentato Masè, ricordando

che l'app disponibile per gli smartphone ridurrà di molto la necessità di stampare i depliant informativi su parcheggi, attività, servizi, centri visitatori, orari e altro. Al momento non è prevista una sezione particolarmente visibi-

le con rapide info sul comportamento corretto nei confronti di orsi e lupi. Noi lo abbiamo chiesto e Masè, dopo aver risposto che c'è il lungo regolamento del parco come testo ha infine colto la domanda come suggerimento. Saranno meglio presentate le caratteristiche del parco e le attività istituzionali, fra le quali la ricerca.

Alla domanda sulla contrazione registrata negli anni da questo settore (come personale e budget), la palla della risposta è stata passata al neo direttore Cristiano Trotter, che - dopo aver argomentato circa la generale riduzione degli stanziamenti e la nuova modalità di fare ricerca che, anziché assumere personale, valorizza le collaborazioni esterne - ha garantito che "nel prossimo semestre ci saranno a bilancio maggiori risorse espressamente dedicate alla ricerca". Perché un "vero parco naturale ha innanzitutto il compito di fare conservazione della natura e l'inerte ricerca", come ci ha detto il presidente Joseph Masè, raggiunto al telefono dopo la conferenza alla quale non poteva essere presente.